

La Sicilia 18 Luglio 2007

Sgominata la banda del pizzo

Ne mancavano due per completare il quadro. Ora, anche loro, sono stati arrestati. La banda del pizzo, che era diventata il terrore dei commercianti di via IV Novembre, ad Adrano, è stata falciata del tutto. Con un'operazione della sezione criminalità organizzata della questura di Catania e degli agenti del commissariato adranita, coordinati dalla Procura della Repubblica, sono scattate le manette ai polsi di Giuseppe Santangelo, 38 anni, pregiudicato e sorvegliato speciale, e di Carmelo Pellegriti, incensurato di 40 anni.

L'accusa è di associazione mafiosa. Santangelo dovrà rispondere anche di tentata estorsione.

I due arresti fanno seguito agli altri tre compiuti lo scorso gennaio. In quell'occasione finirono in carcere Pietro Severino, 50enne adranita, elemento della cosca Scalisi; il biancavillese Massimo Merlo, 35 anni, con precedenti per reati di droga, che aveva il ruolo di esattore della banda; Antonio Salamone, 31 anni, di Adrano, rappresentante di commercio, con il ruolo dell'"amico buono".

Il gruppo aveva preso di mira una decina di esercenti. Tutti avevano trovato all'ingresso dei loro negozi una bottiglia di benzina e proiettili a scopo intimidatorio.

Il "protocollo" prevedeva il successivo invio di una lettera standard: "Hai tre giorni di tempo per aggiustare 10mila euro, dopo di che la benzina è per il locale, il piombo per te".

I primi tre sono finiti nella rete, a gennaio, perché colti in flagranza: Merlo aveva intascato già una quota di 150 euro da un commerciante, mentre Severino e Salamone si trovavano nelle vicinanze. L'analisi delle intercettazioni telefoniche e ambientali, di cui si sono serviti gli investigatori, ha permesso ora di individuare anche gli altri due. Con l'arresto di Santangelo e Pellegriti, si ritiene che la banda sia stata sgominata.

Vittorio Fiorenza

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS